

PER FAR DISPETTO ALLA MOGLIE, SI TAGLIA GLI ATTRIBUTI!

Il 26 giugno 2018 è un'altra data infausta per i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate. I sindacati firmatari del nuovo CCNL, pur di tenere fuori dai tavoli di trattativa la FLP, ha chiesto all'Amministrazione e firmato l'accordo Nazionale sul fondo 2016, applicando le regole del nuovo contratto che prevede il sistema premiante dell'art.78 (premio individuale) non inferiore al 30%, con valutazione insindacabile del Direttore dell'Ufficio (così come è stato per i passaggi economici del 2015); penalizzante della riduzione se gli obiettivi non siano stati raggiunti.

Cosa da pazzi!

E pensare che solo qualche giorno fa è stato firmato all'Agenzia delle Dogane lo stesso accordo che rispetta le indicazioni ARAN, ovvero che per le code contrattuali i fondi vengono ridistribuiti secondo il vecchio contratto. Alle Dogane, così come all'Entrate, la ripartizione del 165/16 è coda contrattuale avendo percepito già l'acconto 2016. (per la cronaca, l'Agenzia delle Dogane ha ammesso al tavolo anche la FLP) Ma del resto a questi episodi queste OO.SS. non sono nuovi se è vero, com'è vero, che quando si trattò di firmare l'accordo sulle progressioni economiche del 2016, alle Dogane firmarono l'accordo che non vollero firmare all'Entrate il giorno prima.

Collegli, ma vi rendete conto che danno hanno prodotto CGIL, CISL, UIL e UNSA?

L'accordo, dovendo applicare l'art. 78 per l'anno 2016, (e lo vedremo subito il giorno 4 luglio) di fatto diminuirà i fondi per tutti i lavoratori non premiati e, quindi, oltre il 90% dei colleghi prenderà ancora meno soldi rispetto alla ripartizione dell'anno 2015. Per non parlare degli uffici dove gli obiettivi non sono stati raggiunti che prenderanno ancora meno.

Per firmare questo misfatto, non a caso è stato scelto il periodo di ferie e per il quale ci fanno conto pensando che i lavoratori, in questo momento, siano distratti e non alzeranno la testa.

La FLP invece, spera che i colleghi tirino fuori gli attributi e inizino a contrastare negli Uffici i rappresentanti locali di questi tagliatori di reddito, dando più forza alla FLP con l'adesione al sindacato a difesa dei loro interessi.

A questo atto, che consideriamo una vera e propria dichiarazione di guerra dell'Amministrazione alla FLP, (unico sindacato in crescita sia come tessere che come voti alle ultime elezioni RSU, attestata oltre al 16% e primi in numerose Regioni) noi risponderemo con forza e determinazione ricorrendo alle Autorità Giudiziarie competenti sia per il chiaro comportamento antisindacale e sia per l'eventuale abuso in atti d'ufficio, in associazione, finalizzato ad escludere le sigle sindacali non firmatarie del CCNL Funzioni Centrali, causando danno irreparabile nei confronti dei lavoratori.

Il Coordinatore Territoriale
Michele Giuliano

